

LECCETE FRA CUPRAMARITTIMA E RIPATRANSONE

CARTA DI IDENTITA'

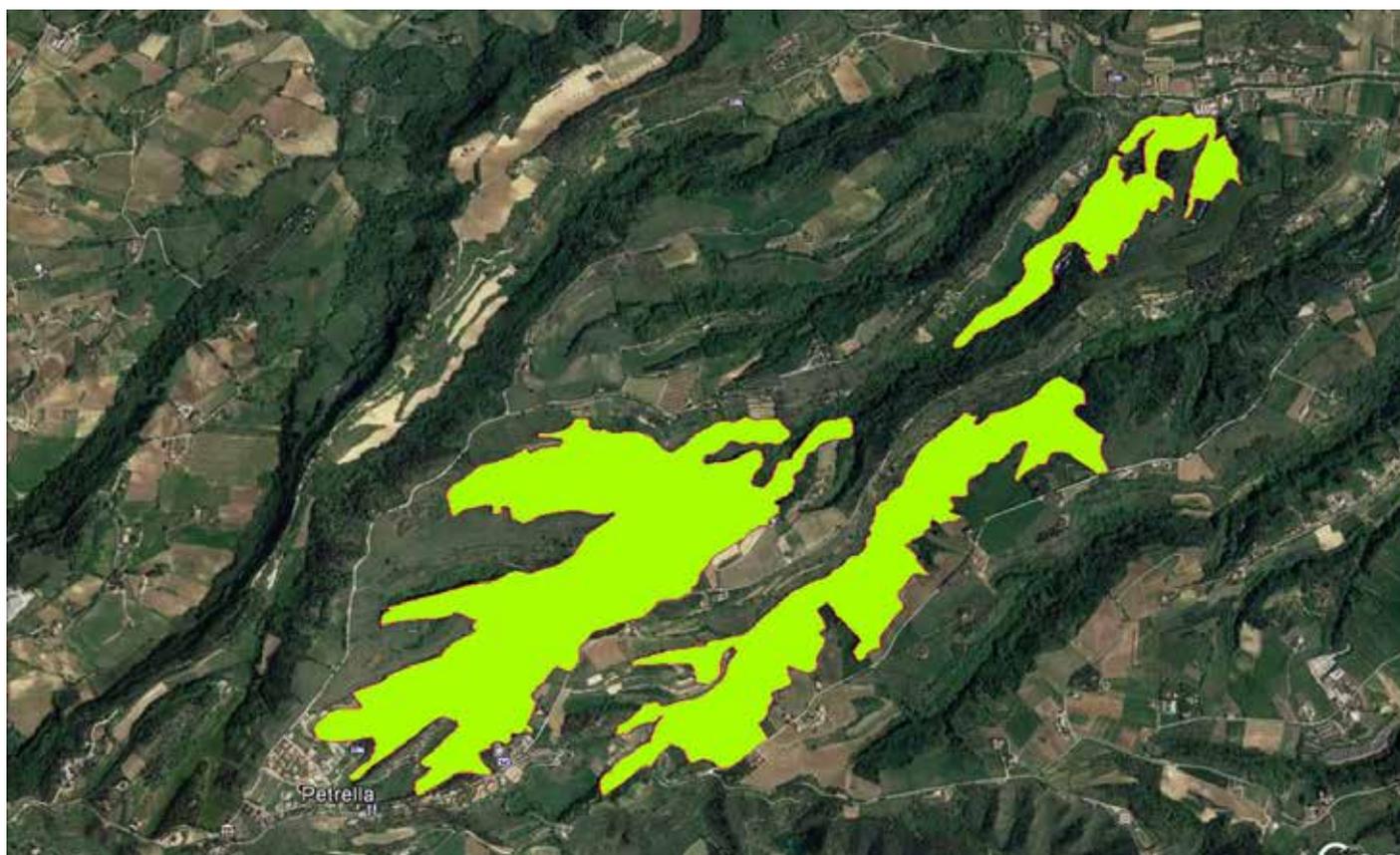


PROVINCIA: Ascoli Piceno
COMUNI: Cupramarittima, Massignano, Ripatransone
ZONA: Litoranea
QUOTA: da 70 a 460 m.
SUPERFICIE: 180,048 Ha

ISTITUZIONE: D.P.G.R. n. 73/97
BUR: Ed. Spec. n. 4 del 22.05.1997
Suppl. n. 30 del 22.05.1997
CARTOGRAFIA: IGM F°
CTR n. 315140, 327020

RIFERIMENTI WEB

http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#848_Finalità
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#849_Schede
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#850_Cartografia
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#851_Specie
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#856_Normativa



AMBIENTE

Si tratta di profonde e strette valli della fascia costiera o dell'immediato entroterra che, dalle quote più elevate (460 m), arrivano fin quasi al mare. Il substrato geologico è rappresentato da dune fossili e conglomerati. La morfologia appare spesso molto tormentata per la presenza di ripidi pendii, vallette laterali e pareti rupestri.

In queste valli e in particolare sui versanti con esposizione settentrionale si rinvengono boschi residuali con prevalenza di leccio inframmezzati a macchie, garighe e, in alcuni casi, a rimboschimenti con conifere.

FLORA e VEGETAZIONE

La vegetazione è costituita da boschi residui con prevalenza di sclerofille sempreverdi. In particolare nelle vicinanze del mare lo strato arboreo è dominato dal leccio (*Quercus ilex*) a cui si associano le specie tipiche della lecceta quali *Smilax aspera*, *Viburnum tinus*, *Arbutus unedo*, *Lonicera implexa*, *Rubia peregrina* e non di rado anche *Laurus nobilis*. Il mantello della lecceta e la macchia, insediatasi in seguito alla degradazione della vegetazione forestale, sono caratterizzate dalla presenza del *Myrtus communis* ed *Erica multiflora* (specialmente ove affiorano i conglomerati). Nella parte alta della valle, in particolare nelle testate, lo strato arboreo è dominato da caducifoglie in particolare *Ostrya carpinifolia* e *Quercus cfr pubescens*.

Alle formazioni forestali spontanee spesso si inframmezzano rimboschimenti o rinfoltimenti a *Pinus halepensis* o altre conifere. Sui coltivi abbandonati, oppure nelle aree percorse da incendi, si localizzano dense formazioni ad *Ampelodesmos mauritanicus*.

INTERESSE BOTANICO

Le specie floristiche più interessanti sono senza dubbio *Erica multiflora* e *Myrtus communis*. Entrambe le specie nella regione marchigiana sono molto rare e si localizzano esclusivamente in questo settore. Oltre a queste vanno menzionate altre entità spiccatamente mediterranee, localizzate e non comuni nella regione ma ivi segnalate in diverse stazioni e spesso con dense popolazioni come nel caso di *Pistacia lentiscus* e *Cymbopogon hirtus*.

UTILIZZO DEL TERRITORIO

I boschi vengono ceduati per ricavarne legna da ardere. Alcune aree ricolonizzate dalla gariga o dalla macchia risultano essere ex coltivi o pascoli attualmente abbandonati. Sono presenti strade sterrate di uso forestale oppure intercomunicanti tra i comuni di Ripatransone e Cupramarittima.